

Gestione dei Residui

La situazione dei residui attivi era al 1° gennaio 1993 di Lire 21.311.373.315. Nel corso dell'esercizio sono stati riscossi residui attivi per Lire 10.310.783.604. =

Tenendo conto delle variazioni dei residui apportate per Lire 1.026.895.250. = e dei nuovi residui attivi maturati per Lire 5.046.226.348. = nell'esercizio la nuova risultanza finale dei residui attivi al 31.12.93 è pari a Lire 15.019.920.809. =

Sempre alla stessa data del 1° gennaio 1993 la somma dei residui passivi era pari a Lire 21.177.858.329. =. Nel corso dell'esercizio sono stati pagati residui passivi per Lire 9.504.173.098. =.

Se si considerano le riduzioni apportate ai residui passivi per Lire 1.572.301.158. = ed i residui passivi di nuova formazione per un importo di Lire 9.016.980.530. = si perviene ad una consistenza finale dei residui passivi di Lire 19.118.364.603. =

SITUAZIONE PATRIMONIALE

L'impostazione dello stato patrimoniale è quella solita ove in particolare vengono evidenziate all'attivo l'investimento dei fondi FIR e Fondo di Dotazione articolati per categorie economiche, mentre nella sezione passiva sono incluse nel patrimonio netto le consistenze globali di detti fondi.

La situazione patrimoniale netta a fine esercizio 1993 è pari a Lire 13.887.466.486. =.

Hanno contribuito a determinare questa situazione, peggiorata rispetto allo scorso esercizio di 1.010 milioni, il disavanzo economico d'esercizio e la costituzione di un apposito fondo svalutazione titoli e partecipazioni.

E' apparso infatti opportuno in sede di chiusura, in linea con i principi di prudenza contabile ed in quanto previsto nello schema di bilancio di cui al DPR 696/79, procedere alla costituzione di questo fondo attingendo al fondo di riserva, che risulta così ridotto a soli 576,9 milioni, per rettificare il valore della quota di partecipazione dell'ente alla FINEZIT SpA. Tale quota interamente sottoscritta e pari a Lire 1.180.000.000 non appare attualmente più in linea con il valore nominale e si dubita della possibilità di recuperare tutta la somma investita ora che la suddetta società è in fase di liquidazione. L'importo iscritto nel fondo è di 590 milioni che così rettifica della metà la quota di partecipazione iscritta fra le attività patrimoniali. E' stata la prudente valutazione degli amministratori dell'ente a scegliere questa cifra in mancanza di altri elementi certi, derivanti da un bilancio finale di liquidazione, che permettessero di valutare con precisione il valore attuale della partecipazione suddetta.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio chiude con un disavanzo di Lire 855.268.478. = determinato in prima battuta dalle eccedenze delle spese correnti sulle entrate correnti di cui si è già detto in occasione del rendiconto finanziario, cui si devono aggiungere i movimenti non finanziari. Va peraltro sottolineato che a seguito delle notevoli economie di spesa effettuate le partite finanziarie correnti sfiorano l'equilibrio con 4.316,5 milioni di spese a fronte di 4.125,4 di entrate, mancando tra l'altro quest'anno il contributo regionale di funzionamento.

Ai movimenti finanziari di parte corrente vanno aggiunti gli ammortamenti ed accantonamenti e le varie rettifiche nei residui attivi e passivi. Si sottolinea che sono stati fatti gli accantonamenti al Fondo di riserva ed al Fondo di riciclaggio secondo le disposizioni esistenti, ma si dubita fortemente che ancorché previsti essi siano compatibili con i corretti principi contabili in un anno in cui il conto economico presenta un disavanzo.

Per quanto riguarda alcune rettifiche patrimoniali elencate fra le insussistenze attive esse riguardano:

- una consistente variazione nei residui attivi di entità leggermente inferiore ad analoga variazione dei residui passivi;
- una minusvalenza di vendita di immobile FIR pari a Lire 104.500.000,
- una rettifica di Lire 20.000.000 per eliminare una voce di partecipazione azionaria al BIC mai perfezionata, peraltro questa diminuzione patrimoniale risulta esattamente compensata da una diminuzione dei residui passivi per Lire 20.000.000 al capitolo 6000 della spesa non avendo mai avuto corso il relativo impegno di spesa;
- una rettifica patrimoniale al Fondo di dotazione per il quale già nel corso del 1993 si è verificato che alcuni lavori, il cui importo iniziale globale era stato impegnato a carico del fondo, si sono conclusi con delle economie di spesa per cui da una parte si sono ridotti nei residui passivi gli impegni iniziali di spesa e d'altra parte si rettificato il patrimonio esponendo il valore delle opere fatte con il fondo per quanto effettivamente realizzato e speso.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Da ultimo la Situazione Amministrativa che in sostanza fotografa la posizione finanziaria dell'ente al 31 dicembre 1993 (denaro in cassa più crediti e debiti correnti).

La situazione è ampiamente positiva con un avanzo di Lire 4.173.147.923. = migliorata rispetto alle previsioni.

Nella situazione amministrativa i residui attivi e passivi degli anni precedenti (cioè i crediti ed i debiti a breve termine degli anni passati) sono stati iscritti al netto delle riduzioni dei residui stessi riportati nel conto economico; riduzioni in alcuni casi consistenti che sono dovute a regia sui lavori (e quindi a riduzione dei rispettivi impegni di spesa), oppure riduzioni dovute a chiusura di lavori per opere pubbliche, chiusure che comportano l'obbligo di stornare i residui attivi per contributi regionali e/o commissariali non più attuali e correlativa cancellazione di residui passivi per impegni di spesa che risultano inesistenti.

In particolare le più significative riduzioni dei residui attivi riguardano:

- Lire 1.000.000.000. = al cap. 4000 "Riscossione di contributi regionali per opere pubbliche" a causa della mancata approvazione, da parte del Comitato Tecnico Regionale, del progetto relativo alla piattaforma per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti tossico-nocivi

Mentre le riduzioni dei residui passivi più significativi sono:

- Lire 94.341.209. = al cap. 5400 "Spese per la realizzazione del Sistema Integrato di Fognatura" (per regia)
- Lire 181.347.170. = al cap. 5600 "Fondo di dotazione a destinazione vincolata" (come già relazionato)
- Lire 1.040.181.933. = al cap. 7500 "Spese per Opere Pubbliche ed altri interventi di pubblica utilità" (Lire 40.181.933. = per regia e chiusura lavori diversi e Lire 1.000.000.000. = per rinuncia alla realizzazione del progetto relativo alla piattaforma per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti tossico-nocivi ridotto di pari importo anche nei residui attivi, che è comunque proseguito con altre fonti di finanziamento e correlati impegni di spesa)
- Lire 190.548.743. = al cap. 7700 "Realizzazione infrastrutture - L.R. 29 modificata da L.R. 4/91" (per regia).

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO 1993*Relazione del Collegio dei Revisori*

Il Collegio dei Revisori ha preso in esame il conto consuntivo per l'esercizio 1993.

L'Ente già da tempo adotta la normativa prevista dal D.P.R. 18 dicembre 1979 n. 696, integrata dalle specifiche disposizioni contenute nell'Ordine n. 66 del 18 aprile 1953 del Governo Militare Alleato, in quanto non risulta ancora adottata da parte della Regione Friuli-Venezia Giulia una legge in materia.

Il conto consuntivo per l'esercizio 1993, nel documento proposto dal Comitato esecutivo dell'EZIT nella seduta del 17 maggio 1994, si compone di quattro sezioni: il rendiconto finanziario, la situazione patrimoniale, il conto economico e la situazione amministrativa.

Per ciascuna di esse si espongono qui di seguito le relative risultanze

RENDICONTO FINANZIARIO

Gestione di Competenza

(in milioni di lire)

ENTRATE

Titolo e categoria	previsioni	accertamenti	differenze
Avanzo di amministrazione	3.977	0	-3.977
I E. contributive	0	0	0
II E. correnti	2.637	550	-2.087
III E. altre	6.483	3.575	-2.908
IV E.per alien. beni patr. e risc. crediti	8.169	2.418	-5.751
V E.da trasf.c/capitale	894	894	0
VI Accensione prestiti	0	5	+5
VII Partite di giro	8.000	7.165	-835
	30.161	14.607	-15.554

SPESE

Titolo e categoria	previsioni	impegni	differenze
Disavanzo di amministr.	0	0	0
I S.correnti	7.160	4.316	2.844
II S.c/capitale	14.275	2.783	11.492
III Estinz.mutui e ant.	726	692	34
IV Partite di giro	8.000	7.165	835
	30.161	14.957	15.204

Dal raffronto dei dati di cui sopra emerge che la gestione finanziaria di competenza si è chiusa con un disavanzo pari a Lire 349.942.007 così determinato:

Totale generale spese impegnate	Lire	14.957.622.347
Totale generale entrate accertate	Lire	14.607.680.340
	Lire	<u>349.942.007</u>

Ad un primo esame dei dati sopra esposti risulta la scarsa attendibilità delle previsioni sia in entrata che in uscita.

Le entrate correnti presentano minori accertamenti riguardanti le entrate di regia (capp. 200 e 400). Una ulteriore minore entrata si verifica anche nel capitolo 500 relativo al contributo regionale in conto mutuo con il Credito Fondiario, che tuttavia non rappresenta di per sé una minore entrata in quanto detto contributo viene versato direttamente dalla Regione al Credito Fondiario delle Venezie e viene inserito in bilancio di previsione ai sensi del contratto di mutuo.

E' venuto a mancare anche il previsto contributo per le spese di funzionamento di Lire 120.000.000 (cap. 600), nei precedenti esercizi erogato dalla Regione ai sensi della L.R. n.46 del 1978 e costituente l'unico contributo destinato alla gestione ordinaria.

Non si è neppure realizzata l'entrata di cui al cap. 800 (Lire 1.000.000.000) riguardante l'accordo di programma e la convenzione con la Provincia di Trieste. Tale minore entrata trova corrispondenza nel minore impegno sul cap. 3500 della spesa.

Consistenti minori entrate si verificano al Titolo III "Altre Entrate" determinate quasi esclusivamente dalla mancata vendita delle case di proprietà dell'Ente (Lire 3.949.000.000 circa) e compensate parzialmente da maggiori entrate per circa Lire 1.000.000.000 realizzate sui capitoli 1000 - 1400 - 1500 - 1700 - 1800 e 2000.

Anche nelle entrate di cui al Titolo IV "Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti" si evidenzia una consistente minore entrata (Lire 5.750.000.000) quasi tutta dovuta alla mancata vendita di immobili acquisiti per conto di terzi, compensata inoltre dai minori impegni derivanti dall'acquisto di tali immobili (Lire 5.000.000.000). Vere e proprie minori entrate si verificano nei capitoli 2100 "Vendita di terreni ed immobili" (Lire 950.000.000) e 2200 "Vendita di case" (Lire 252.000.000), mentre nel capitolo 2400 "Vendita di immobili acquisiti con il F.I.R." emerge una maggiore entrata di Lire 432.000.000.

L'esame delle spese dà luogo alle seguenti osservazioni.

Per le spese correnti si verifica in tutti i capitoli una consistente riduzione rispetto alle previsioni. Un cenno a parte va fatto per la minore spesa evidenziata nel capitolo 3900, in quanto non rappresenta una vera e propria economia, ma, - come già sottolineato nella parte relativa

alle entrate - riguarda gli interessi sul mutuo liquidati direttamente dalla Regione.

Ulteriori considerazioni merita la minor spesa (Lire 151.803.366 - 9.888.900) in Lire 141.914.466 verificatasi relativamente al capitolo 3700 "Caricamento banche dati", inizialmente prevista addirittura nella misura di Lire 360.000.000.

Il dato contabile in esame, mentre rappresenta indubbiamente una economia di spesa sembra evidenziare altresì un comportamento incerto e contraddittorio in ordine alla utilizzazione del Sistema Informativo Territoriale di cui l'Ente si è dotato sin dal 1991 con un esborso complessivo di oltre 900 milioni di lire.

Invero il menzionato comportamento consente di presumere l'esistenza di errori commessi in sede di deliberazione del relativo acquisto e/o di successive omissioni circa le iniziative da adottare ai fini dell'utilizzazione, che allo stato risulta quasi del tutto carente, del bene acquistato.

Il che può configurare responsabilità amministrativo-contabili per il pregiudizio patrimoniale subito dall'Ente, tenuto anche conto degli oneri finanziari continuativi che vengono sostenuti per la manutenzione delle apparecchiature in questione.

Anche per le spese in conto capitale risultano consistenti minori impegni per oltre Lire 11 miliardi determinati prevalentemente dal mancato acquisto sia di immobili per conto terzi (cap. 5100 per Lire 5 miliardi) - cui si è già fatto cenno in relazione al corrispondente capitolo dell'entrata - sia di immobili F.I.R. (cap. 4700 per Lire 5.783,2 milioni). In ordine a quest'ultimo minore impegno di spesa va osservato che la persistente situazione di crisi nel settore industriale non sembra aver creato i presupposti per l'acquisizione di immobili con prospettive di immediata vendita.

Altre minori spese si verificano relativamente alle manutenzioni straordinarie, all'impiego del fondo di dotazione a destinazione vincolata nonché all'indennità di anzianità e licenziamento.

GESTIONE DEI RESIDUI

Al 1° gennaio 1993 il conto dei residui attivi presentava una consistenza di Lire 21.311.373.315.

Nel corso dell'esercizio sono state rimosse in conto resti Lire 10.310.783.604 mentre sono ancora da riscuotere Lire 9.973.694.461. Inoltre risultano apportate variazioni a tali residui per complessive Lire 1.026.895.250 perchè ritenuti insussistenti. Considerando i residui di competenza pari a Lire 5.046.226.348, si ha una risultanza finale al 31.12.93 di Lire 15.019.920.809.

Alla stessa data il carico dei residui passivi era di Lire 21.177.858.329.

Nel corso dell'esercizio 1993 in conto residui sono state pagate Lire 9.504.173.098 e rimangono da pagare Lire 10.101.384.073, in quanto Lire 1.572.301.158 sono state eliminate per insussistenza. Con i residui di competenza pari a Lire 9.016.980.530 si ha una consistenza finale di Lire 19.118.364.603.

La massa prevalente dei residui attivi è costituita da contributi statali e regionali per opere pubbliche nonché da entrate derivanti dal previsto introito dei mutui.

I residui passivi sono costituiti principalmente dalle spese da sostenere a fronte dei contributi di cui sopra.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione esposta al 31.12.93 evidenzia una consistenza di Lire 13.887.466.486 con una riduzione rispetto all'esercizio precedente di Lire 1.010.067.553.

Al riguardo va rilevato che è stato costituito un fondo svalutazione titoli e partecipazioni con parziale utilizzo del fondo di riserva per rettificare il valore della quota di partecipazione dell'Ente alla FINEZIT S.p.A. - a suo tempo interamente sottoscritta e versata nella misura complessiva di Lire 1.180.000.000 - in quanto non più rispondente al valore nominale della partecipazione stessa e nel fondato dubbio della possibilità di recupero della somma in tal modo investita, attesa l'attuale fase di liquidazione in cui trovasi la menzionata Società.

L'importo iscritto nel fondo in questione è di Lire 590.000.000, pari alla metà della quota di partecipazione indicata fra le attività patrimoniali.

In proposito è da osservare che la sopra evidenziata impostazione, pur se corretta dal punto di vista contabile, palesa la prima presa d'atto ufficiale da parte degli Amministratori dell'Ente di un pregiudizio patrimoniale collegato alla partecipazione dell'EZIT al capitale della menzionata Società.

E occorre ricordare come, in ordine alla legittimità di tale partecipazione, questo Collegio ha in precedenza manifestato reiterati dubbi, sollecitando anche una pronuncia della Sezione Controllo Enti della Corte dei Conti ai sensi della legge 21 marzo 1958 n. 259 (cfr., in particolare, i verbali nn.i 384 in data 30.7.1992, 389 bis in data 17.12.1992 e 392 in data 6.3.1993).

A quelle considerazioni giuridiche - da intendersi qui integralmente richiamate - vanno aggiunte le ulteriori riguardanti l'avvenuto cumulo per oltre un anno nella stessa persona delle cariche di Presidente dell'EZIT e di Presidente della FINEZIT S.p.a. Ciò in violazione di un divieto in materia ritenuto configurabile dalla consolidata giurisprudenza (cfr., tra le altre, le determinazioni della citata Sezione Controllo Enti nn.i 1658 del 17.5.1982, 1755 del 31.1.1984, 1836 del 12.11.1985 e 2060 del 14.11.1989), secondo cui i principi della effettività dialettica e della trasparenza vengono lesi

nel caso di identità della persona fisica quale organo apicale di due distinti soggetti giuridici.

Quindi appare doveroso segnalare al menzionato Organo di Controllo il nuovo elemento come sopra emerso, al fine di valutare, all'esito dell'esame di propria competenza, l'esigenza di trasmettere gli atti alla Procura Regionale della Corte dei Conti per il Friuli-Venezia Giulia per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrativo-contabili connesse con il danno patrimoniale correlato alla partecipazione azionaria "de qua".

CONTO ECONOMICO

Il conto economico riporta tutti i profitti nonché le perdite della gestione ed evidenzia un disavanzo di Lire 855.268.478, che costituisce un notevole peggioramento rispetto all'esercizio precedente.

Concorrono a formarlo i redditi del conto finanziario (Lire 4.125,4 milioni) e le insussistenze passive derivanti da variazioni nei residui passivi per regia sui lavori (Lire 1.642,9 milioni).

Concorrono altresì a formarne le perdite le spese correnti (Lire 4.316,1 milioni), le varie quote di ammortamento, le quote di accantonamento del Fondo indennità licenziamento, l'accantonamento per il Fondo di riserva e le insussistenze attive per complessive Lire 2.327,4 milioni.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa nelle sue componenti dà dimostrazione di un avanzo di cassa alla fine del 1993 di Lire 8.271.591.717 e di una differenza negativa (Lire 4.098,4 milioni) tra i residui attivi e passivi alla fine dell'esercizio.

Al 31.12.1993 espone un avanzo di Lire 4.173.147.923.

CONCLUSIONI

Il documento contabile presenta, come sopra accennato, risultanze che si discostano notevolmente dalle previsioni ufficiali e dalle

entrate che nelle spese.

Come nell'esercizio precedente si è verificato un avanzo di amministrazione di Lire 4.173.147.923, superiore a quello preventivato.

Nonostante tale risultato si è nuovamente determinato un disavanzo economico, che comporta una riduzione del patrimonio dell'Ente.

Tale evento è destinato a ripetersi finchè l'EZIT non verrà dotato delle risorse adeguate ai compiti ad esso assegnati anche mediante apposita normativa, di cui la Regione Friuli Venezia Giulia dovrà farsi carico.

Il Collegio auspica che tale intervento avvenga in tempi ravvicinati in quanto un Ente a termine non può finanziarsi con la progressiva alienazione del proprio patrimonio.

Al documento contabile in esame risulta allegato, come prescritto, il rendiconto consuntivo 1993 del Fondo sociale dipendenti EZIT.

Con le osservazioni che precedono il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Conto consuntivo 1993.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

(dott. Franco Franceschetti)

(dott. Vittorio Colagrossi)

(rag. Nereo Sponza)





